

Terni, 31 dicembre 1996

Da aprile '95 ad oggi, TANTA, TANTA E POI TANTA gente della mia città, può testimoniarti che la prima operazione che faccio, quando inizio a spiegare la MIA INTUIZIONE (che tutti ritengono essere il classico UOVO DI COLOMBO) è quella di posizionare esattamente te (cioè il pupazzo Pinocchio) davanti ai loro occhi.

Aver scelto questa allegoria ha un solo significato: richiamare l'attenzione sull'ENORME QUANTITÀ DI BUGIE che viene fatta ingurgitare ai GIOVANI MERITEVOLI che desiderano avviarsi un proprio lavoro in AUTONOMIA (ma anche ai loro genitori e nonni) invece di andare a ricercare nuove strade, opportunità non ancora sperimentate, o progetti innovativi; e da chi, come vedrai più avanti, non ha alcun interesse che vengano fatte conoscere ai giovani le SUSSISTENZE ECONOMICHE in loro favore, così come sono oggi concepite, per permettere di realizzare la prima impresa.

Allegato a questa lunga, necessariamente, lettera, a GARANZIA che io non sono un perditempo, ti invio una comunicazione che il Signor Prefetto di Terni, di recente, mi ha fatto recapitare (ma solo dopo che HO CORSO A PIEDI, **ALL'INDIETRO COME UN GAMBERO, PER PROTESTA**, PER 108 LUNGI CHILOMETRI, DA TERNI FINO AL QUIRINALE - evento ripreso, per la sua originalità, dai TG nazionali, con documenti molto comunicativi passati anche sui TGR Lazio ed Umbria).

Inoltre richiamo l'attenzione dell'Ufficio sviluppo del Monte dei Paschi di Siena e dell'Ufficio Relazioni Esterne del Caffé Segafredo ai quali, **VOLENDO AMPLIFICARE IL MIO SFORZO**, offro la possibilità UNICA di far capire BENE all'Italia, **per primi (UNA VOLTA PER TUTTE e "alla grande")** quello che TUTTI, E RIPETO TUTTI, hanno già compreso "in piccolo": cioè **COME CREARE UN NUOVO FILONE CREDITIZIO PER I GIOVANI CHE MERITANO DI INTRAPRENDERE, MA NON POSSEGGONO SUFFICIENTI ENERGIE ECONOMICHE PER FAR FRONTE AL PRIMO INVESTIMENTO PER COMINCIARE.**

In effetti solo la VERA TRASPARENZA,
sommata alla snellezza di PRODOTTI BANCARI GIÀ ESISTENTI,
ed il DINAMISMO di alcune grandi aziende,
unito alla PROPENSIONE reciproca per il nuovo,
sono l'unica via di SALVEZZA
per creare opportunità di lavoro AI GIOVANI,
e, all'Italia, uno spiraglio di ripresa economica duratura.

Condizioni queste che, **al contrario di tutti gli imprenditori**, TUTTI, E RIPETO TUTTI, i politici e i notabili da me interpellati fin oggi, che avrebbero potuto concorrere, in

maniera significativa, per far CONOSCERE AI GIOVANI CIÒ CHE PIÙ AVANTI ILLUSTRERÒ, proprio come te Pinocchio, in una competizione al limite del grottesco, hanno fatto finta di non capire!

Prima di lasciarti al cuore della mia comunicazione, ti preciso che questa lettera NON DEVE APPARIRTI come l'iniziativa di un singolo cittadino, bensì come VOLONTÀ COLLETTIVA che rappresento qui a Terni, ove spiccano testimonianze autorevoli, la maggior parte scritte di pugno, nero su bianco, in favore della **RIVOLUZIONARIA INIZIATIVA** che coordino, a cui è stato assegnato il nome di Progetto MIX-AGE, che ha come scopo, quello di fornire un **AIUTO PRATICO** al giovane MERITEVOLE DI INTRAPRENDERE, senza più ricorrere al sostegno pubblico, **ESSENDO COMPLETAMENTE BASATA** sull'intervento di IMPRENDITORI E BANCHE i quali, in **SINERGIA**, sono cointeressati all'aiuto del neo-imprenditore, anche per la possibilità di trarre un reciproco profitto.

Questa introduzione è stata d'obbligo: scriverti da Terni, fanalino di coda d'Italia quanto ad imprenditorialità giovanile, nonostante la presenza di uno dei pochi B.I.C. dislocati nella Penisola (voluti dall'Iri di Prodi) ha un significato ed un valore preciso, anche politico, considerando che essi NON FUNZIONANO COME DOVREBBERO; e posso dimostrare, COME HO RISCONTRATO QUI A TERNI, che i giovani non vi si rivolgono, primariamente solo PERCHÉ NON LI CONOSCONO!

In particolare poi, quello di Terni, con un sottosegretario alla Presidenza del Consiglio originario del nostro comprensorio, dovrebbe eccellere anche per la soddisfazione personale di questi: Enrico Micheli, al quale ho tante volte scritto, invece, quando vieni nella nostra provincia, ammonendo a destra e a manca, si limita a dire solo che "intorno ad esso (cioè al B.I.C.) si sono cresciute le ortiche".

Caro Pinocchio credimi, le ortiche ci sono state piantate di proposito proprio per tenere lontani i giovani: e ciò perché fa COMODO sia a chi ha attività economiche già consolidate; sia a tutti quelli che, facendo politica, ben sanno che conviene più PROMETTERE la creazione di nuovo lavoro, invece che crearlo davvero, in quanto tale promessa, è l'unica maniera per assicurarsi sopravvivenza politica e raccogliere simpatie tra il disagio sociale.

Qui a Terni, SENZA L'AIUTO DI NESSUNO, con una locale classe imprenditoriale di rilievo INESISTENTE, con vertici di Istituzioni, Enti pubblici, Cassa di Risparmio e Camera di Commercio aventi a capo avvocati e professori (i quali nessuno di loro, e ripeto nessuno, ha avuto esperienze imprenditoriali personali SUDATE, cioè nate dalla difficoltà) di fatto, i giovani, subiscono le scelte, le decisioni e gli insegnamenti di chi "racconta" come si combatte la "tigre del Bengala", senza mai essere stato, proprio come Salgari, nella giungla.

Sandokan quindi, qui come in ogni altro luogo con caratteristiche similari, vince sempre, ma solo quando le tigri sono di cartapesta! Cioè quando il confronto con la tigre-lavoro si combatte sui libri, e la mancata soluzione del PROBLEMA LAVORO, va a scaricarsi direttamente su altri.

Aiutami Pinocchio, anche perché Scalfaro non lo ha fatto, nonostante i miei appelli che lo hanno invitato a considerare che l'articolo 3 della Costituzione, in quanto Egli garante di essa, dica testualmente: <(…) È compito della Repubblica, rimuovere gli ostacoli di ordine economico (...) che impediscono (...) l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese">

In realtà, caro Pinocchio, in Italia chi non ha i soldi non partecipa all'organizzazione di un bel niente, fatta eccezione in alcuni pochi casi che...in ogni caso, confermano la regola.

In effetti, il Pil, il prodotto interno lordo, DA SEMPRE, nel Belpaese, NON È in funzione della managerialità in assoluto, COME NELLA PIÙ PARTE DEI PAESI ESTERI A NOI CONCORRENTI, bensì è in funzione di chi, questa managerialità, ha avuto la fortuna di esprimerla, grazie all'investimento di risorse economiche possedute dalla famiglia o ottenuto in prestito dalle banche, previo il rilascio di congrue garanzie REALI.

Per i giovani poi, INIZIARE, non significa aver risolto il problema-lavoro: la neo azienda, infatti, bisogna TENERLA IN VITA! E ciò sarà possibile solo se il back-ground di chi l'avvia, NON È IMPROVVISATO: fortunati quindi, sono coloro che hanno una famiglia con, alle spalle, oltre solidità economica, anche esperienze settoriali pregresse.

Ma gli altri? Quelli che sono fuori da questa "rosa"? Quelli che COME ME QUANDO AVEVO VENT'ANNI, stanno "sulle spine" perché hanno un sogno nel cassetto ma non la capacità economica e personale per tirarlo fuori?

Da tre anni, PER TUTTI LORO, a Terni, città tradizionalmente operaia, quale stereotipo della PEGGIORE condizione di intraprendenza giovanile (vedi allegati del Sole 24 ore quanto ad aziende tenute a battesimo) dopo che ho avuto un'intuizione

DETTATAMI DALLA NECESSITÀ DI SOPRAVVIVENZA

coordino il sopraccitato Progetto MIX-AGE, che è stato fin oggi sostenuto economicamente da ben QUATTROCENTO piccole imprese locali; da una, di media grandezza, abruzzese; e dalla Fondazione di una Banca, con al vertice un imprenditore vero, cioè nato dal nulla, con sede nel Perugino.

In particolare però, ringrazio, oltre i dieci piccoli imprenditori che hanno permesso l'avvio del mio progetto, anche un Monsignore ed un Direttore Generale umbro, di un Istituto di Credito **non umbro**, ai quali va il reciproco merito di avere permesso al progetto, una buona dose di autorevolezza morale e il necessario CRITERIO TECNICO, per affrontare costruttivamente, e superare, le obiezioni addotte dai direttori di banco interpellati. Tutti (eccetto uno, che poi è quello che ha permesso una sorta di competizione al rilancio con gli altri "rifiutatori") pronti a respingere questa, come ogni altra proposta che non tenga conto, per ottenere credito, del tradizionale iter burocratico bancario: ossia, bilanci attivi, e garanzie reali del richiedente, oppure firme per avallo dei familiari o dei patronati delle associazioni sindacali!

Questa iniziativa, completamente italiana perché NON RICICLATA O RICOPIATA altrove, VALORIZZATA CON MEZZI OPPORTUNI, potrebbe:

A)

-capovolgere la tendenza delle banche italiane di assegnare soldi ai giovani SOLO IN FUNZIONE della solidità economica della famiglia di origine, come avviene ora.

Sviluppando il nostro metodo, INFATTI, è possibile far **OTTENERE CREDITO** ai giovani, grazie alla concessione di **FIDEIUSSIONI, in loro favore, IN CAMBIO DI PUBBLICITÀ GRATUITA** per le aziende che accettano di concederle.

Tale tipo di pubblicità sarebbe la medesima UNIVERSALMENTE ADOTTATA dagli sponsor dello sport; con in più, però, il **VANTAGGIO AGGIUNTO** che, MENTRE gli sponsor oggi **PAGANO** per ottenere pubblicità, una firma di garanzia, INVECE, non significa affatto **ESBORSO DI DENARO**; inoltre **OGNI RESIDUALE RISCHIO** per le imprese tutori, **POTREBBE** essere eliminato, affiancando alla banca una **COMPAGNIA ASSICURATIVA** in grado di approntare **UNA POLIZZA AD HOC** per la neo-impresa!

B)

-eliminare buona parte dell'imposizione fiscale ai contribuenti italiani, in particolare quella che è destinata per finanziare le agevolazioni della neo-imprenditoria, in quanto il Progetto MIX-AGE, per consentire l'INTRAPRENDERE, si fonda solo su un MIX (da qui il nome) fra IMPRESA E BANCA evitando ogni ricorso al sostegno pubblico.

A tale proposito si rammenta invece, che solo per il lancio del cosiddetto "credito d'onore", recentemente realizzato dal Governo Prodi (in "sinergia" con la "Società per l'imprenditorialità giovanile spa" controllata dal Ministero del Tesoro) sono stati stanziati ben 80 miliardi per l'auspicato avvio di circa 1.500 imprese (ma tutte del Sud) che potranno godere di una manna fino a 40 milioni ciascuna a fondo perduto, con una morte annunciata, "iscritta" nel bilancio preventivo, di circa il 40% di esse (se questo dato sarà rispettato, i promotori Treu, Sales e Borgomeo, cioè Ministro, Sottosegretario e imprenditore "senza impresa", hanno già promesso, in conferenza stampa, salti di gioia!).

C)

-creare stimoli MOTIVAZIONALI, finalizzati a far apprendere, non ai giovani, **MA AGLI ADOLESCENTI**, l'impresa! E già all'età scolare.

Ma bada bene, Pinocchio, non con i libri, che a te, come alla maggior parte dei bimbi, **NON SONO MAI PIACIUTI**, bensì con l'introduzione di **EVENTI EMOTIVI** che, da sempre, invece, fanno presa su tutti e, in particolare, sui giovanissimi.

Ciò per **EVITARE** di far apprendere come si fa impresa da "Salgari", che ha scritto un libro sulle maniere per superare le tigri-lavoro, vicino al caminetto della casa in campagna del padre.

D)

-ridurre fortemente il rischio che i fondi stanziati, in favore dei giovani a condizioni agevolate, rimangano inutilizzati: in Italia esiste **UNA CHIARA VOLONTÀ POLITICA ED ECONOMICA** SUBDOLA, tesa ad **EVITARE** di fare **VERA COMUNICAZIONE**, circa le opportunità lavorative a disposizione, **da sempre**, dei giovani.

Il metodo da noi sperimentato, **INVECE**, essendo solo legato al **LIBERO MERCATO**, **COMPORTEREBBE LA PROMOZIONE CONTINUA DEL CREDITO COME ACCADE CON OGNI NUOVO PRODOTTO, O SERVIZIO, BANCARIO**: sia perché le banche **NON RISCHIEREBBERO NULLA A CONCEDERE PRESTITI** (in quanto MIX-AGE propone credito sì, ma solo se tutelato da fideiussioni di imprese tutori); sia perché il metodo da noi sperimentato **OFFRE IL VANTAGGIO** che il credito accordato al giovane, **NON È PIÙ DEL TIPO AGEVOLATO**.

Questo tipo di credito, infatti, **CAUSANDO**, alle banche, la perdita di parte del profitto sugli interessi, ha le stesse possibilità di essere conosciuto dai giovani (soprattutto quelli **SENZA FAMIGLIE IMPRENDITRICI ALLE SPALLE**) quante ne aveva Cenerentola, di sapere, dalle sorellastre, che il "principe dava il ballo di mezzanotte".

E)

-creare un shock iniziale, **a politici e giovani, attraverso un'iniziativa UNICA ED ORIGINALE** (che, per motivi di esclusività, intendo esporre SOLO di persona - e qui richiamo ancora l'attenzione dell'Ufficio Sviluppo del Monte dei Paschi di Siena e delle Relazioni Esterne del Caffè Segafredo, anche come indiretto personale ringraziamento, per la reale trasparenza bancaria e snellezza riservata ai giovani, più da questa che dalle altre banche; e per un particolare pubblicitario di quel caffè, che mi ha permesso di far bene comprendere la mia intuizione).

Shock necessario per assegnare UNA DATA CERTA all'inizio dell'operazione di risanamento morale ed economico in Italia, **CHE INTENDO PERSONALMENTE PROMUOVERE, CORRENDO ANCORA ALL'INDIETRO, come ho già fatto da Terni a Roma nell'aprile scorso**, come un gambero, (ma questa volta, passando **IN 100 CAPOLUOGHI DI PROVINCIA, per bypassare L'INDIFFERENZA DI TUTTI QUEI POLITICI** che ignorano i miei visibili sforzi, economici e fisici, perpetrati ad oltranza dalla fine del '93 ad oggi, senza sosta) **AFFINCHÉ I GIOVANI CONOSCANO UNA NOVITÀ, CHE È STATA ACCETTATA IN VIA DI PRINCIPIO, ED ECONOMICAMENTE, DA TUTTI GLI IMPRENDITORI DA ME INTERPELLATI.**

Caro Pinocchio, la tua trasmissione è stata accolta da me, e da tutti i miei sostenitori, con grande entusiasmo!!!

La mia iniziativa, nata dal nulla (dopo aver fatto breccia in ogni ambiente) sta dimostrando la possibilità di **COME** traslare le sponsorizzazioni sportive (e parte dei denari delle aziende che li concedono) in favore di **UN'IDEA FINALIZZATA AL BENESSERE COLLETTIVO**, invece che solo allo sport **FINE A SÉ STESSO**; affinché i giovani, **E I GENITORI DEGLI ADOLESCENTI**, dopo aver capito il **METODO**, possano iniziare ad attuarlo autonomamente,

DA SOLI

senza ricorrere più a leggi, autorizzazioni, fondi speciali "a perdere" come se fossero vuoti di bottiglia, o pareri di sedicenti esperti, preposti all'analisi di progetti, i quali, quelli con una concreta possibilità di attuazione, più che essere aiutati, rischiano, invece, di essere fagocitati dai falchi che vagliano le idee altrui. Possibilità non remota, in quanto da me subita realmente, dopo che ho partecipato, e vinto, nel 1992, un concorso nazionale per idee imprenditoriali, bandito da una nota ed apprezzata rivista, la quale, non solo ha disatteso la promessa di riservatezza fatta ai lettori, ma ha anche fatto tesoro di una mia precedente iniziativa, che ripresa e sviluppata in tutta Italia ha, in pratica, realizzato "alla grande", ciò che, "in piccolo", feci già, nel lontano '81 a Civitacastellana - VT.

Di fatto la suddetta trovata del Governo Prodi, oltre a creare discriminazioni tra i giovani del Sud e quelli del Centro-Nord (quest'ultimi esclusi dalla "trovata") mi offre un'opportunità unica per dimostrare come lo Stato Italiano sia in grado di individuare solo il

modo per "regalare pesci" invece di insegnare, ai giovani, dove i pesci stanno nascosti, affinché quelli REALMENTE INTERESSATI ALLA PESCA, si tuffino per andare a prenderli con le proprie risorse.

Il nostro progetto, sappi Pinocchio, è condiviso da QUATTROCENTO PICCOLE IMPRESE LOCALI, proprio perché si RIFIUTA DI DARE AI GIOVANI, non solo i pesci, ma anche la "canna da pesca"!

Esso, infatti, si basa sulla solidarietà a 360 gradi: ma quella VERA. Quella cioè che non REGALA SUSSISTENZE a nessuno, ma insegna a rimboccarsi le maniche, affinché ognuno impari a pensare a sé stesso.

Il metodo da noi sperimentato, inoltre, ha evidenziato la possibilità di come reperire DENARO, per finanziare il primo lavoro del giovane, con estrema rapidità: in funzione solo dell'organizzazione della filiale (e non della banca nel suo insieme) e dei prodotti da sé stessa creati.

Avvalendosi di tale metodo, Valerio De Angelis, cioè il sottoscritto, spogliatosi "nudo" come San Francesco (in onore alla terra umbra ove hanno sede ed operano tutti i promotori del metodo), ha reperito (a titolo di esempio per i miscredenti) ben 240 milioni da otto (su otto, cioè tutte) diverse banche interpellate (mentre sono sufficienti, al massimo, 30 milioni iniziali, per "assaporare" se un giovane si muove nella direzione giusta!). Il tutto senza aver concesso ad alcuna banca (per "ricreare" le stesse condizioni cui è soggetto un ventenne) nulla di mio in garanzia (anche perché nulla possiedo realmente); né della mia famiglia (per lo stesso anzidetto motivo); né ricorrendo a patronati sindacali e, soprattutto, evitando di ricorrere a leggi speciali sull'occupazione giovanile.

Solo così ho potuto dimostrare la fondatezza del metodo e come si possa evitare di far INCAPPARE un progetto, nella valutazione di commissioni esterne,

**LE QUALI, QUANDO SI RAGGRUPPANO PER
GIUDICARE UN'IDEA ALTRUI,
DI FATTO,
LIMITANO LA CAPACITÀ CREATIVA DI CHIUNQUE,
ABBASSANDO,
LA POTENZIALITÀ DI UN'INNOVAZIONE,
ALL'ALTEZZA DEL PROPRIO KNOW-HOW.**

In barba a tutte le commissioni che volevano giudicare la mia idea, invece, (cioè fideiussioni in cambio di pubblicità gratuita per le aziende garanti) io ho ottenuto, 120 milioni il PRIMO ANNO e, il secondo anno, altri 120 milioni senza più firme di garanzia: cioè solo sul credito proveniente DALLA ORMAI ACQUISITA FIDUCIA dei direttori.

Il secondo anno, però, le banche meno aperte e meno organizzate, hanno dovuto segnare il passo, poiché il Progetto MIX-AGE è in grado di segnalare (o meglio di fare

volutamente la spia ai giovani) quelle più disponibili e più convenienti per loro.

Pensa, caro Pinocchio, che PER QUESTO, la locale Cassa di Risparmio di Terni, invece di aiutarmi a ribaltare le sorti di una città perennemente in crisi economica, si è sottratta, come poteva, alla mia intuizione perché non è in grado di tenere il passo con le altre: e così, mentre a luglio sbandierava un concerto demenziale pubblicizzato "*con i Giovani*", di fatto:

- applica, sui piccoli prestiti (cioè gli unici che i giovani possono chiedere) interessi di mora reali che vanno dal 32 al 53 per cento, grazie ad un abile "giochetto" costituito dalla sommatoria di una commissione fissa (da 6.000 fino a 16.000 lire) applicata ai ritardatari che superano l'undicesimo giorno;

- chiede, ai giovani e non solo, avalli di garanti, tramite la firma su fideiussioni e cambiali in bianco di smobilizzo (tutte le altre hanno chiesto solo garanzie chirografarie;

- concede credito, applicando una maggiorazione del 40 per cento sul garantito rispetto all'erogato (M.P.S. - B.N.L. - BANCA DI ROMA lo hanno fatto alla pari, grazie a prodotti opportuni);

- offre, ai propri direttori di banco, autonomie pressoché ridicole.